

VareseNews

Bilancio, la giunta non tocca le tasche dei cittadini

Pubblicato: Martedì 22 Gennaio 2002

Il Comune stringe la cinghia e prepara un bilancio 2002 che taglia le spese correnti ma che non aumenta le tasse comunali, diminuisce le tariffe per i redditi bassi, e cambia le aliquote Ici penalizzando le case sfitte. Niente assalto ai portafogli dei gallaratesi dunque, con una politica di razionalizzazione delle spese comunali, fatta a pezzi voce per voce, che conta di risparmiare parecchi soldi, a servizi invariati. Ambiziosa invece la cifra per le opere pubbliche: 15 milioni di euro di investimenti, che nel 2003, a conclusione del piano triennale, diventeranno più di 30 milioni di euro.

E' questa la linea che il vicesindaco Paolo Caravati e l'assessore al bilancio Luca Carabelli hanno illustrato, presentando il bilancio 2002.

Nel dettaglio, la manovra economica comunale rispetta il patto di stabilità sulle spese correnti a cui sono tenute le amministrazioni locali, con un aumento del 4,5% della spesa rispetto al 2000 (in diminuzione rispetto al 2001). Tributi comunali invariati, rimodellate le aliquote Ici. La giunta ha scelto di premiare chi recupera e ristruttura immobili nei centri storici (4 per mille), chi attiva contratti in affitto (4,5 per mille), le prime case (4,5 per mille), anziani e disabili (4,5 per mille). Lotta alle case sfitte e allo spreco di risorse. Qualche cambiamento nelle tariffe degli asili nido: aumentano le rette ma solo per le famiglie con un reddito pro capite annuo superiori a circa 15.000 euro, in pratica i più abbienti. Tutto invariato per gli altri. Scompare, per legge, la tassa sulla pubblicità, che verrà compensata da trasferimenti statali promessi da Berlusconi.

Tra le spese correnti previste, la carta d'identità elettronica, lo sportello unico delle imprese, un progetto per l'inserimento lavoro dei disabili.

Il vero risparmio sarà dunque sulla razionalizzazione delle spese interne relative alla macchina comunale e sul blocco delle assunzioni. Costi analizzati voce per voce, tagliati, vivisezionati, e che, secondo assessore e vicesindaco, non determineranno contrazione di servizi per i cittadini.

Vediamo ora gli investimenti: 2,1 milioni di euro per la circonvallazione che partirà al Malpensa Uno per giungere al ponte della Mornera (progettazione conclusa, mutuo da accendere), collettore fognario ad Arnate e zona 336 (5 milioni di euro finanziati al 70% dal patto Ogma), 400.000 euro per la ristrutturazione di Villa Delfina, 775.000 euro per le scuole. La novità più interessante è forse data dai 980.000 euro per l'arredo urbano: si prevede di lastricare e rendere pedonale tutta la zona di Piazza libertà, Don Minzoni, Corso Italia, il cuore della città. Infine una rotatoria da 450.000 euro in piazza S. Lorenzo, e in cantiere potrebbe esserci anche il silos sotterraneo in piazza Garibaldi. Libro dei sogni o realtà? Nel concreto esiste la possibilità di fare tutte queste opere e la giunta annuncia di voler andare fino in fondo. Tra 12 mesi vedremo se hanno fatto bene i conti.

Per concludere, le cifre: il bilancio vale 58 milioni di euro, è la prima grande manovra politica della giunta Mucci, ha una parte sociale, una monetaria di rigore e un progetto di spesa pubblica ambiziose che se realizzato sarebbe destinato a lasciare il segno. Venerdì la parole alle circoscrizioni, poi alla commissione bilancio e infine al voto del consiglio, dove verrà presentato questa sera martedì 22 gennaio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it